

va, e che noi abbiamo adottato. Non resta dunque altro pregio a queste tre nostre Carte, se non la correzione dei nomi ridotti alla loro più precisa ortografia da persone intendenti della lingua Portoghese; ciò che forma un pregio considerabile in Carte, che altrimenti perfezionare non si possono.

§. 12. *Carte di Spagna.*

Nel costruire le Carte di Spagna, tanto la generale, quanto le particolari al numero di sette, abbiamo tentato di raccogliere quanto l'istoria, i viaggi, e le relazioni più recenti ci somministrano intorno quel Regno; ma ad onta delle nostre premure non abbiam potuto soddisfare totalmente il nostro desiderio. La Carta di Longchamp dedicata al regnante Monarca delle Spagne, ci ha somministrato qualche maggior lume delle precedenti; e coll'ajuto di alcune persone illuminate di quella Nazione, ci lusinghiamo di aver date al pubblico le più corrette ed esatte Carte, che fino ad ora siano comparse alla luce. Bisogna però confessare che la Geografia non ha per anche fatti molti progressi in Spagna, e che poco vi fu sempre coltivata; del che fanno prova le poche Carte originali pubblicate in que' paesi. Gli ordini dati dal Ministero di Spagna per costruire le Carte del Regno facevano sperare, che in appresso fosse supplito al bisogno; ma fino ad ora l'effetto non ha corrisposto all'aspettazione.

§. 13. *Carte di Francia.*

Di questa considerabilissima parte d'Europa noi abbiamo pubblicato 15 Carte, che comprendono tutte le sue Provincie. Sembrerà forse a taluno, che troppo si siano estesi per un sol Regno: ma considerando che alcun paese della Terra, non ha una base geografica tanto perfetta, quanto la Francia, abbiamo giudicato a proposito il dilatarci maggiormente. Le operazioni Trigonometriche dell'Accademia Reale delle Scienze, hanno traversato quel Regno dal Nord al Sud, e dall'Est all'Ovest circoscrivendolo in tutta la sua circonferenza. Era dunque cosa ben giusta, che la Geografia non restasse defraudata di que' pezzi, che formano il principal suo ornamento. Noi non potevamo niente aggiungere alla perfezione di tali Carte; quindi è che abbiam posta tutt'ala nostra cura, acciocchè siano perfettamente uniformi ai loro originali.

§. 14. *Carte dell'Isole Britanniche.*

Undici Carte abbiamo pubblicate di questo Regno, una che contiene i Regni d'Inghilterra e d'Irlanda; un'altra in due fogli che contiene la sola Inghilterra, la Generale di Scozia, ed altri due fogli, che in due parti più particolarizzata la comprendono; come pure l'Irlanda in due parti divisa, l'Isola di Minorica, e le Contee particolari di Kent e Surrey, e di Essex e Middlesex, Provincie, che comprendendo la Capitale del Regno si rendono degne di maggiore osservazione. Le Carte spettanti all'Inghilterra hanno il loro fondamento sopra le Carte particolari di tutte le Contee che la compongono, sopra i piani i più esatti dei porti, rade, e coste, sopra le misure attuali di tutte le strade, e sopra le osservazioni astronomiche fatte in molti luoghi. La parte settentrionale non è tanto ben determinata, quanto la meridionale, e così pu-

re la Scozia, ma in difetto non mancano Carte particolari di quelle parti. Riguardo all'Irlanda esse hanno i loro fondamenti sopra un lavoro di agrimensura. Il Sig. d'Anville fu il primo a farne uso, e combinando le Carte manuscritte delle diverse Baronie, o distretto di quel Regno, costruite in occasione di tal agrimensura colla cognizione del valor preciso della pertica adoperata, ha potuto determinare la vera estensione dell'Irlanda. Si è pertanto posta tutta la cura per epilogare nelle nostre Carte di quel Regno, quanto da tali documenti ci viene somministrato. Intorno l'Isola di Minorica abbiamo altresì seguita la più recente Carta Topografica dell'Isola stessa pubblicata pochi anni sono in Francia.

§. 15. *Carte delle Colonie Inglese.*

Benchè queste Carte sembrino appartenere piuttosto all'America, che all'Europa; pure nelle circostanze della presente guerra civile, epoca memorabile nelle storie de' futuri Secoli per lo smembramento del più potente marittimo Impero, che mai vi fosse stato nel Mondo, e per la erezione di una nuova indipendente e potentissima Repubblica stabilita nell'America Settentrionale, siamo stati costretti a pubblicarle prima del tempo; e considerandole ben a ragione come Colonie fondate dalla nazione Inglese, a cui furono un tempo unite, le abbiamo poste di seguito alle Carte dell'Isole Britanniche. Quindici sono le Carte che di questo nascente Stato abbiamo pubblicate, cioè una generale delle Colonie Inglese, due particolari della Baja d'Hudson, e delle Isole di Terra Nuova, e Capo Breton, ed una in 12 fogli, che contiene tutta l'estensione delle Colonie Unite dai fiumi Mississipi, e S. Lorenzo all'Oceano ed al Golfo del Messico. In essa a guisa di supplemento abbiamo inserite l'Isole Bermude, che alle Colonie Unite devono appartenere, e la Giamaica, la più considerabile fra le Isole Inglese d'America. Non fa di bisogno qui il ripetere, ciò che nell'Avviso preliminare della Storia d'America del Sig. Ab. Raynal (a cui esse Carte hanno servito) si è detto intorno i fondamenti che servirono di base alle medesime. Basterà l'epilogare, che le nostre Carte di quella parte d'America Inglese sono tratte dai più recenti documenti che da 20 anni in quà sono venuti alla luce nella Città stessa di Filadelfia, e che alla perfezione delle medesime in parte hanno contribuito le osservazioni del Sig. Zannoni. Del resto esse Carte hanno una prerogativa superiore alle altre per essere arricchite di note storiche, e geografiche, che per se stesse ne dimostrano l'autenticità.

§. 16. *Carte delle Provincie Unite.*

Di questo Stato che formava un tempo uno de' circoli dell'Impero noi abbiamo pubblicate tre sole Carte, cioè una generale, e due particolari. I ristretti confini del medesimo non richiedono maggior numero di Carte. Il fondamento delle medesime ha per base la nuova Carta fatta dal Sig. Tobia Mayer professore di matematica nella Città di Gottinga. Benchè sicuri dell'esattezza di questo accurato Autore noi abbiamo usata la diligenza di confrontare le nostre Carte con altre ancora originali, e così abbiamo dato alle medesime con varie correzioni una spezie di superiorità a tutte l'altre.